

L'ermetico "sprint" di Rotice

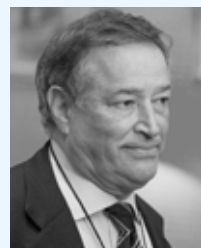
di Michele Apollonio

segue a pag. 2

Di solito e in pressoché tutti gli ambiti non solo lavorativi, i primi cento giorni servono per esprimere il meglio di sé proprio a ragione dello sprint riveniente dalla nuova attività cui si è adibiti. È insomma il periodo dal cui andamento si traggono gli auspici per il proseguimento della funzione assegnata. Un periodo di prova a tutti gli effetti. Che può concludersi al termine di quei fatidici cento giorni od anche prima; oppure proseguire. Almeno nei settori privati. In quelli pubblici è diverso. Come ad esempio per le amministrazioni comunali di prima elezione. Quei fatidici cento giorni servono per tastare il polso degli amministratori, constatarne le capacità, intravedere se faranno bene oppure no. Unica differenza rispetto al privato è che comunque vada, il periodo di prova si dilaterà fino alla fine del mandato: solo allora ci sarà il verdetto sull'operato per mano degli elettori. Come ben noto, Manfredonia ha rinnovato l'assetto amministrativo comunale e i cento giorni sono anche trascorsi e superati. Un periodo di prova che non ha espresso quanto meno chiari e inequivocabili segni dai quali poter trarre un giudizio quanto meno provvisorio. Non è emersa alcuna strategia politica-economica (non fanno testo lo sfalcio delle siepi e la potatura degli alberi). Purtroppo va preso atto che i nuovi inquilini di Palazzo San Domenico non hanno fatto segnare quella svolta che li distanziasse o ancor meglio distaccasse se non proprio dalla precedente sciagurata esperienza amministrativa, almeno dalla tribolata e ambigua campagna elettorale. Una volta cessate le "ostilità", abbandonate le "armi" propagandistiche, il popolo manfredonia-



no si aspettava dai rappresentanti mandati in Municipio, e dunque maggioranza e minoranza, che avessero quale stella polare del rispettivo mandato quella del *bonus pater familias* ove familias sta per cittadini, per amministratori fiduciosi nel ben fare dei propri rappresentanti. Invece no, le attese di vedere finalmente nel Palazzo di Città la fucina ove studiare, progettare, programmare, realizzare, magari con il concorso collaborativo di tutti, sono andate fin qui deluse. La litigiosità fra gli opposti (ma solo per impostazione della democrazia) schieramenti si è manifestata in tutta la sua deleteria infruttuosità. Si è instaurata una perniciosa incomunicabilità a tutto danno delle cose da fare. E sono tante e di grave importanza. Dei bisticci fino alla lite in consiglio comunale sono noti avendoli seguiti anche sul web; non meno edificanti sono i comunicati incrociati con i quali la minoranza-opposizione incalza la maggioranza di governo sulle cose da fare. La con-



Nel grigiore di Foggia il crollo d'immagine della sua provincia

di Micky de Finis

segue a pag. 2

Da dove inizia il decoro di una Provincia? Di certo dalle sue contrade ma soprattutto dall'habitat del suo capoluogo che guida l'identità delle sue comunità. Foggia, capoluogo caduto in rovina, è precipitato così in basso da risultare il penultimo comune d'Italia per qualità della vita. E a rimetterci, questo il punto, non sono solo i foggiani, ma tutti gli abitanti della Capitanata. Basti pensare al viandante che arriva oggi a Foggia e mette piede al di fuori della Stazione, ubicata nel cuore della Città. Parlare della storia del Quartiere Ferrovie di Foggia è come aprire una pagina triste e dolorosa di una Città che ha scelto nel suo declino di raccontare un futuro che sembra non esserci più. E già perché quel viale, un tempo bel salotto di una Foggia semplice, ma anche austera e dignitosa è oggi irrimediabilmente, inguardabile! Un degrado che pesa sulla coscienza di governanti che sarebbe ormai lungo e penoso passare in rassegna. La memoria che non cancella torna impietosa a ricordare quelle passeggiate domenicali lungo il Viale XXIV maggio. Era il luogo d'incontro preferito delle giovani generazioni. Allora si diceva "*ci vediamo domenica a Foggia*". Altri tempi! Ed era tutto un fiorire di emozioni, di colori e di eleganza. Boutique scintillanti, negozi splendidi, il mitico hotel Cicoella e il grande albergo Sarti e poi, uno dietro l'altro, bellissimi ritrovi. Dal bar Venezia al bar della Posta, dal bar Imbriani al bar Ruocco e al bar Gloria sino al monumentale palazzo dell'acquedotto e alla sede della Banca d'Italia che sorgeva dove

Liquidata l'Agenzia del Turismo di Manfredonia con un utile di 35.238 euro

di Raffaele Di Sabato

segue a pag. 2



Saverio Mazzone

L'8 novembre 2010 si riuniva la VI commissione consiliare per discutere sulla costituzione dell'Agenzia per il Turismo, un progetto dell'ex sindaco Riccardi. Il 23 dicembre dello stesso anno il consiglio comunale ne fissa l'indirizzo e le linee guida. L'idea era di creare un'organizzazione che potesse gestire gli eventi culturali, storici, religiosi e tradizionali della città di Manfredonia, la promozione e la valorizzazione dei tantissimi beni culturali ed ambientali presenti nelle nostre aree. Un progetto frutto

di diverse esperienze fatte in passato e non andate a buon fine, volte a creare un gruppo di persone dedicate a questo ambito che spesso è scaduto con la creazione di gruppi di lavoro rivelatisi carrozzoni politici improduttivi. Fondazione, Istituzione, Comitato, alla fine fu l'Agenzia del Turismo. La volontà era quella di dare un maggiore impulso all'industria del Turismo esaltando le nostre peculiarità sviluppando la sinergia tra i vari ambiti ed organizzazioni. Da subito si è pensato all'individuazione di un manager che potesse coordinare i lavori, gli attori e le azioni. Nell'aprile del 2011 vennero organizzate due giornate dedicate alla Conferenza Generale sul Turismo di Manfredonia per delineare le linee guida del rilancio del nostro turismo. Venne coinvolta la società Starting4 di Padova per pianificare il marketing del nostro territorio. Un'idea davvero poco geniale poiché noi stessi che viviamo la nostra terra, intensamente, abbiamo difficoltà a conoscere tutte le nostre risorse, immaginiamo come avrebbero potuto farlo persone lontane da noi. Il primo presidente dell'Agenzia del Turismo fu il compianto Mat-

766 anni di Manfredonia "Giornate della storia"

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 2

Dopo due anni di pausa tornano i festeggiamenti per il genetliaco della fondazione della nostra amata Manfredonia. Il 23 aprile del 1256 Re Manfredi fondò la città donandole il suo nome e il 23 aprile di 766 anni dopo, Manfredonia riapre le sue porte all'evento che ricorda questa importante data. "Le Giornate della Storia", come è stato denominato l'evento di quest'anno, saranno tre giorni di festeggiamenti, il 23, 24 e 25 aprile, in cui Manfredonia si calerà nel Medioevo attraverso il consueto corteo

storico, giochi, spettacoli e mercati medioevali organizzati dal Palio delle Contrade delle Torri con la collaborazione del Teatro Cinque. Tutto partirà il 23 aprile alle ore 17:00 con il maestoso corteo che partendo proprio dal luogo in cui è posta la statua di Re Manfredi (Piazzale Ferri) si dipanerà lungo tutto corso Manfredi. Dopo l'investitura del nuovo Sindaco a Magnifico Signore, si proseguirà per la Chiesa del Carmine dove verrà celebrata una messa in suffragio di Re Manfredi. Poi il corteo delle quattro contrade si unirà al corteo degli Istituti Comprensivi Don Milani Uno - Maiorano, Gior-



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Truffe agli anziani: Impariamo a difenderci

di **Matteo di Sabato**

È il grido di allarme che la Caritas diocesana di Manfredonia, Vieste, San Giovanni Rotondo e il Comando di Compagnia della benemerita Arma dei Carabinieri di Manfredonia, con la stretta collaborazione del Comando Provinciale di Foggia, hanno lanciato in occasione di un interessante incontro che ha avuto luogo presso l'Auditorium "Vailati" di Manfredonia. Ospiti il Magg. Piergiuseppe Zago, Comandante la Compagnia di Manfredonia, e il Lgt. Massimo Melillo, esperto in prevenzione di truffe agli anziani. Moderatore, il dott. Giuseppe Grasso, direttore della Pastorale sanitaria. Ad essere coinvolti, i medici, gli operatori sanitari del Distretto 54, i medici aderenti all'AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani), sezione di Manfredonia e la Consulta Diocesana della Pastorale Sanitaria. L'incontro, per lo scabroso tema affrontato, ha suscitato notevole interesse nei presenti e sdegno per gli esecrabili atti criminali perpetrati ai danni degli anziani. Al Lgt. Melillo il gravoso incarico di enumerare i suggerimenti necessari per non cadere nella rete dei truffatori.



“Prima di parlare dei numerosi espedienti messi in atto da questi criminali, è bene evidenziare che la difficoltà maggiore che incontriamo è la reticenza delle vittime e molte volte dei congiunti nel denunciare la truffa, elementi che rallentano le indagini”. Il Lgt. Melillo ha evidenziato, altresì, che i professionisti della truffa, in massima parte provengono dall'area napoletana. Le truffe più gettonate vanno dalle telefonate per il ritiro di un pacco, al controllo delle banconote dopo il ritiro della pensione. Si passa alle chiamate allarmanti circa presunti incidenti occorsi a parenti o multe da pagare. I suggerimenti: non aprire la porta a chi non si conosce, non custodire molti contanti o gioielli in casa, togliere il proprio numero di casa dall'elenco telefonico, non dare informazioni sensibili di qualsiasi genere. Non ricevere presunti incarichi di aziende (luce, gas, telefonia e azienda sanitarie). Infine, quando si hanno dubbi di qualsiasi genere, chiamare immediatamente il 112. Questo appello è stato rivolto in particolare ai parroci e ai medici di base al fine di rendere noto “il modus operandi” dei truffatori e come evitare di essere truffati.

Continua da pag. 1 - 766 anni di Manfredonia “Giornate della storia”

dani-De Sanctis e San Giovanni Bosco per raggiungere il fossato del Castello dove si terrà la rappresentazione Teatrale *Manfredi von Hohenstaufen, Re da Palermo a Benevento*, a cura de “Il Teatro Cinque”, testo e regia di Vittorio Tricarico. Si esibirà anche la Medieval band “Rota Temporis”. Domenica 24 aprile dalle ore 10:00 nel fossato del castello giochi per grandi e piccini: tiro con l'arco, del giavellotto, dell'ascia, anelli sulla torre e tante altre attrattive. Dalle ore 18:30 spettacolo di Danza Medievale a cura delle

Contrade, della Medieval band “Rota Temporis” e la giocoleria de “Gli acrobati del borgo”. Lunedì 25 aprile sempre nel fossato del Castello, attendamenti, mercato medievale, vita quotidiana e giochi per grandi e piccini. Cavalieri ardimentosi si sfideranno in duelli di cortesia e in combattimenti a Singolar tenzone. Dalle ore 18:30 spettacolo di Danza Medievale a cura delle Contrade, a seguire spettacolo di giocoleria con la partecipazione de “Gli acrobati del borgo” con il loro spettacolo “Babele”.

Continua da pag. 1 - Nel grigiore di Foggia il crollo d'immagine della sua provincia

una volta c'era la scuola Garibaldi. Al centro la grande Telecom e, nei pressi, il teatro Flagella, mentre sul fondo il Cine Teatro Ariston e la Chiesa Madonna della Croce. E c'era anche lo studio di Vanni Nattola, fotografo di Miss Italia. Parlare con chi ha vissuto, dato vita a quegli angoli di eleganza è impresa ardua. Albertino Cicoletta, la famiglia Merli, persino il dottor Sergio Di Gioia, storico farmacista del viale, preferiscono chiudersi in un silenzio socratico. E dire che fu proprio lui, Sergio Di Gioia, signore d'altri tempi, a suggerire la nascita di un orto botanico per non vedenti che sorse nella Villa comunale della Città, segno tangibile di quel senso di appartenenza che è svanito, stracciato dall'ignoranza di avventurieri della politica che hanno messo in ginocchio una Città. Atti alla mano, gli ultimi interventi destinati al decoro del viale della stazio-

ne risalgono a 35 anni fa. Si chiamava Mimmo Verile l'assessore, poi divenuto Sindaco, che nel 1987 intervenne con decisione per l'illuminazione, la pavimentazione, corredando di panchine un viale e rimettendo a nuovo un intero quartiere. Di tutto questo non c'è più nulla, tranne il ricordo ed insieme la rabbia per non essere riusciti a fermare quel degrado lento ed irreversibile. Palazzi che raccontano una sontuosità passata abbracciano oggi case che non valgono più niente mentre una fila di serrande chiuse è lì a descrivere un grigiore che rispecchia una contaminazione culturale e sociale da brivido. E tutt'intorno, da via Piave a via Montegrappa, da via Monfalcone a via Isonzo il quartiere si mostra stravolto. Sino a via Podgora, uno scempio a cielo aperto. È questo lo specchio di una provincia alla ricerca della sua identità perduta.

Continua da pag. 1 - Liquidata l'Agenzia del Turismo di Manfredonia con un utile di 35.238 euro

teo Fusilli, uomo di lunga esperienza politica ex presidente del Parco Nazionale del Gargano, prematuramente scomparso. Gli succede Michele De Meo che lascerà il passo a Saverio Mazzone, dal 2016 al 2019. Poi, una legge balorda, nata per ottimizzare le spese comunali verso le partecipate, impone la chiusura della nostra Agenzia del Turismo poiché non rispettava alcuni “parametri”. L'Agenzia del Turismo di Mazzone schiaccia questa legge insensata per certi versi, consacrando, durante la sua liquidazione tenutasi il 29 marzo 2022, un utile di esercizio di 35.238 euro. Gli effetti della gestione Mazzone sono ancora in corso: a dicembre 2021 per il carnevale di Manfredonia 2022, il Ministero della Cultura ha stanziato 65.000 euro. La Regione Puglia invece, ha stanziato 100.000,00 euro. A sostenere l'operato di Mazzone l'impegno politico dell'On. Bordo e del consigliere regionale Campo. Saverio Mazzone ai nostri microfoni: “Nella gestione dell'Agenzia del Turismo, ho cercato di svilupparne la vision, spostando l'asse dell'azione verso l'integrazione delle politiche culturali con quelle turistiche. La nostra comunità, infatti, aveva appena aumentato la consapevolezza del proprio patrimonio in virtù dell'accesso ai fondi POIN, col recupero e la valorizzazione d'importanti attrattori: il Castello ed il Museo Archeologico nazionale, il Parco archeologico di Siponto, gli Ipogei Capparelli e le ex Fabbriche di San Francesco. L'intuizione d'inserire anche il patrimonio immateriale del territorio, quello rappresentato dalle tradizioni culturali, in quei processi di sviluppo è stata vincente; è stato grazie a quella intuizione e al lavoro conseguente che la nostra principale manifestazione pubblica identitaria, il Carnevale di Manfredonia, è stato riconosciuto come Carnevale storico e patrimonio culturale nazionale; divenendo oggetto dell'attenzione delle politiche ministeriali che hanno portato, tra l'altro, all'accesso dei carnevali storici italiani ai fondi FUS del MiBAC. La mia precedente esperienza - e la convinzione che i fondi europei, nazionali e regionali fossero un'opportunità da perseguire con tutte le forze - hanno portato all'avvio di un'azione su bandi ed avvisi pubblici che hanno permesso alla nostra comunità di continuare a godere di azioni di politiche turistiche e culturali, pur in un periodo in cui gli enti locali faticavano sempre di più a trovare risorse proprie. Solo grazie all'attivazione di quel processo virtuoso è stato possibile continuare ad organizzare

le nostre principali manifestazioni, Carnevale e Festa patronale in primo piano, proprio mentre il Comune di Manfredonia si vedeva costretto ad un Piano di rientro finanziario per scongiurare il dissesto. Un piano che non prevedeva la possibilità di destinare risorse ad eventi ed alla promozione del territorio. Per dirne una, ho ereditato un Carnevale che veniva organizzato col ricorso, praticamente al 100%, a risorse comunali, per portarlo ad essere organizzato completamente con risorse proprie, senza neanche un euro proveniente dal bilancio comunale (e così anche per tutte le altre manifestazioni ed eventi). Un'azione, quella dedicata alla partecipazione ai bandi pubblici, che ha continuato a dispiegare i suoi effetti anche successivamente al mio mandato; per dirne qualcuno, anche il Carnevale del 2020 si è potuto svolgere grazie all'aggiudicazione pregressa di un bando triennale. Persino l'ultimo contributo regionale, quello che darà la possibilità di organizzare, a quel che sento, il Carnevale nell'estate di quest'anno, è stato possibile solo in virtù del pregresso riconoscimento del nostro come Carnevale storico. Un lavoro condotto dall'Agenzia, vorrei sottolinearlo, senza un ufficio e senza un dipendente, con un unico ruolo, quello da me incarnato di Amministratore Unico, senza un centesimo di stipendio o indennità. Con il coraggioso supporto di un gruppo di giovani professionisti che, volontariamente, hanno messo il proprio tempo al servizio di un progetto collettivo in cui hanno fortemente creduto. Un lavoro che ha portato, in 3 anni, il Comune di Manfredonia a vedersi beneficiario e ad aggiudicarsi 1 milione di euro tra bandi pubblici e raccolta promozionale; il tutto senza essere sostanzialmente costato nulla alle casse comunali. Questa è stata l'Agenzia del Turismo di Manfredonia, una partecipata che nel 2019 il consiglio comunale ha deciso di dismettere, optando per una pavida applicazione della Legge Madia sulle partecipazioni pubbliche, senza darsi la pena di avviare un approfondimento di pensiero strategico su ipotesi alternative. La legge sulle partecipate, infatti, è nata per la razionalizzazione della spesa pubblica, per evitare spese superflue che gravassero sulla pelle dei cittadini. Ebbene l'Agenzia del Turismo è stata liquidata dopo aver portato sul territorio, come detto, un milione di euro di risorse e chiuderà i suoi conti, caso più unico che raro nel noto panorama delle società pubbliche italiane, in attivo. Ad maiora?”.

Continua da pag. 1 - L'ermetico “sprint” di Rotice

clusione ad oggi è che non si riesce a capire quale sia l'orientamento dell'amministrazione comunale, quali le azioni da intraprendere. Non ha soccorso granché la presentazione in consiglio delle linee programmatiche che il governo cittadino intende seguire dal momento che sono quelle pedissequamente riprese dal programma elettorale. In questi ultimi giorni, all'ennesimo invito della minoranza a conoscere quali siano le operazioni

cui è intenta la squadra di governo, c'è stata l'unica risposta dell'assessora al welfare che ha tracciato un elenco dei progetti cui è intenta. Una lista tutta da verificare. Nessuna indicazione dagli altri settori. Nell'immaginario collettivo si pensa ai responsabili di giunta intenti a dare corso agli “atti” esecutivi dell'attività amministrativa e che si spera possano ben presto essere resi noti al pubblico. È il meno che la popolazione si attende.



Le Querce di Mamre
Masseria Posta d'Innanzi
Cerimonie
S.S.89 Manfredonia - Foggia 0884.588556 / 333.8778400
www.lequeredimamre.com



OK GOMME
di Totaro Antonio
NUOVA STAGIONE
NUOVI VANTAGGI
ACQUISTA 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE E OTTieni UNO
SCONTO IMMEDIATO FINO A 100€*
17" 18" 19" 20"
40€ 60€ 90€ 100€
RIPARAZIONE E VENDITA PNEUMATICI E CERCHI IN LEGA
Via G. Di Vittorio, 267/269 Manfredonia
Tel. 0884.543226 - okgomme@galibero.it

Covid, dal green pass alla quarantena: tutte le novità dal 1° aprile

di **Graziano Sciannandrone**

Da venerdì 1° aprile il green pass non sarà più necessario per andare dal parrucchiere, in banca, negli uffici pubblici. Stop al certificato verde anche sui mezzi, nei ristoranti all'aperto, nei musei, in centri termali e culturali. L'uscita di scena del green pass sarà graduale: fino al 30 aprile resta ancora obbligatorio quello rafforzato (ottenuto cioè con il ciclo vaccinale completo o con la guarigione) per una serie di attività al chiuso, come centri benessere, sale gioco, discoteche, cinema, teatri, sale concerto, piscine, palestre congressi, convegni nonché «feste comunque denominate» e «feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose» (battesimi, comunioni, matrimoni). Resta invece il green pass base per accedere ai luoghi di lavoro. Tutto questo fino al 30 aprile: dal 1° maggio l'addio alla certificazione che attesta il vaccino, la guarigione o il tampone negativo anti-Covid sarà definitivo per tutti, anche sui luoghi di lavoro. È il risultato della fine dello stato di emergenza, scattato il 31 marzo, e delle misure adottate dal Governo con il decreto legge 24/2022, in vigore dal 25 marzo. Per accedere a mense, ristoranti al chiuso, concorsi pubblici, eventi sportivi all'aperto, aerei, navi, traghetti e treni basterà dunque il green pass base (ottenuto anche con un tampone negativo nelle ultime 72 ore se



molecolare o 48 ore se antigenico). Servirà invece ancora fino al 31 dicembre il green pass "super-rafforzato" - ottenuto con dose di richiamo obbligatoria o con tampone in aggiunta al green pass rafforzato - per l'accesso dei visitatori nelle Rsa e nei reparti di degenza degli ospedali. Con il nuovo decreto la mascherina resta obbli-

gatoria al chiuso fino al 30 aprile mentre al lavoro basterà la mascherina chirurgica. I dispositivi Ffp2 resteranno obbligatori sui mezzi di trasporto, funivie chiuse, cinema, teatri e competizioni sportive. A scuola l'obbligo di mascherina chirurgica è esteso invece fino alla fine dell'anno scolastico. Da segnalare inoltre che dal 1° aprile torna la possibilità di organizzare gite per le scolaresche. Novità anche sulle quarantene: dal 1° aprile ci andrà solo chi è contagiato dal Covid. I contatti stretti di un positivo, che fino a oggi potevano applicare l'auto-sorveglianza solo se protetti dal booster o guariti/ vaccinati da meno di 120 giorni, ora applicheranno tutti l'auto-sorveglianza per 10 giorni, con la necessità di indossare la mascherina Ffp2 al chiuso e di fare il tampone dopo 5 giorni (o prima se compaiono i sintomi).

Riprendono le attività dei Ricostruttori nella Preghiera a San Leonardo

di **Mariantonietta Di Sabato**

Dopo una pausa durata due anni, a causa della pandemia, riprendono anche a San Leonardo in Lama Volara le attività di formazione offerte dalla comunità dei Ricostruttori nella preghiera, che da 2011 abitano e custodiscono la nostra bellissima abbazia. La Missione dei Ricostruttori nella preghiera è farsi testimoni di una cristianità capace di venire incontro al bisogno di preghiera e ricerca interiore, spesso inconsapevole, dell'uomo contemporaneo. Attingendo alle risorse della tradizione cristiana, propongono un cammino di rientro in se stessi, che consenta di raccogliere il proprio sguardo, disperso all'esterno e disorientato, e di introdurlo nel cuore: la meditazione profonda. Alla diffusione di questa buona pratica, però, i Ricostruttori accostano attività che aiutino la comunità in cui operano, in questo caso la nostra città, ad affrontare i problemi che la vita, inevitabilmente, ci pone lungo il cammino. Sabato 2 aprile, infatti, alle ore 19:00 si terrà la presentazione del Centro antiviolenza attraverso l'incontro con l'équipe dell'ambito territoriale di Manfredonia al fine di far conoscere la struttura e le finalità del centro per rafforzare la Rete territoriale di Enti e Associazioni per contrastare il fenomeno della violenza. Sabato 9 aprile e domenica 10 aprile, invece,



sarà la volta di un Laboratorio di Formazione Esperienziale, "So... stare nei conflitti?", tenuto da Silvana Barbiotti, volontaria dell'Operazione Colomba-corpo nonviolento di pace della Comunità papa Giovanni XXIII. Il tema del laboratorio è la comunicazione e i conflitti nelle relazioni interpersonali. Sarà un laboratorio teorico-pratico con role playing, simulazioni e lavori di gruppo. Gli orari: sabato 9 aprile dalle 9:30 alle 18:30 (con pausa pranzo al sacco) e domenica 10 aprile dalle ore 14:30 alle 17:00. È obbligatoria la preiscrizione anticipata. Per info: tel. 3203152143.

Manfredonia e le strade come percorsi di guerra

di **Matteo di Sabato**

In più di una occasione da queste colonne abbiamo raccontato storie di "ordinario degrado". Storie che, nel tempo, molti cittadini ci hanno segnalato, tutte regolarmente denunciate agli organi preposti al controllo del territorio. Atti di vandalismo, abusi contro il patrimonio urbano, alla proprietà privata, da parte di balordi che, senza ritegno, imbrattano, rompono e sfregiano, pur di dare sfogo alle proprie frustrazioni, senza rendersi conto che quei danni li paga la collettività. Fino a qualche tempo fa, si dava la colpa alla mancanza di un governo cittadino rego-



larmente eletto dal popolo. Oggi c'è. Sono trascorsi oltre cento giorni dal suo insediamento e, nostro malgrado, poco o, niente si è fatto per porre rimedio alla situazione, a cominciare dalla mancanza di controlli sul territorio. Da tempo non vediamo un vigile urbano in servizio su Corso Manfredi, dove, fra l'altro, si notano deiezioni di cani che i legittimi proprietari non provvedono a rimuovere. Ma l'addebito non va rivolto ai tutori dell'ordine, visto che l'organico è ridotto alla metà, senza che si sia provveduto al suo reintegro. Per non parlare di particolari spazi urbani, dove si radunano giovani sconsiderati che, dopo aver assunto bevande di ogni genere, lasciano lattine e bottiglie vuote in ogni dove. Discorso a parte merita la viabilità, in particolare del centro storico dove, da parecchio tempo, come del resto, in altre vie della città, si vedono cantieri a cielo aperto, legati a lavori sotto al manto stradale, per conto di Enel, Telecom e Open Fiber, per la sistemazione dei propri impianti, trasformandole in veri percorsi di guerra.

Dopo aver effettuato i lavori di scavo e deposto i cavi, richiudono utilizzando materiale grossolano che con il tempo si sgretola, provocando notevoli dislivelli al manto stradale. Lavori che dovrebbero essere completati in tempi ragionevolmente brevi, cosa che puntualmente non si verifica creando difficoltà al traffico e agli automobilisti. Detti lavori, vero incubo dei guidatori, andrebbero eseguiti con maggiore attenzione, ripristinando in maniera corretta il manto stradale, e non rendendo la strada un patchwork di pezzi di asfalto posati in momenti diversi in seguito ai lavori stradali. Per non parlare delle innumerevoli buche disseminate lungo via Tribuna, via delle Antiche Mura, via Scaloria, a causa di precedenti lavori, fatti male, che con l'asestamento del manto stradale in molti punti hanno dato origine a buche di notevoli dimensioni, pozzanghere profonde, crepe e voragini. Che dire, poi, dell'atavica assenza delle strisce pedonali, in particolare negli incroci più nevralgici dove il traffico è più intenso (vedi via Tribuna, via



Arcivescovado, via Scaloria). Pari attenzione merita via Arcivescovado, mai mantenuta, dove il 90% dei basoli sono fuori posto, causando diverse cadute di pedoni. Per quanto riguarda i lavori di ripristino delle strade, oggetto d'interventi particolari, abbiamo parlato con il neo assessore ai lavori pubblici, avv. Angelo Salvemini il quale, nel recepire le nostre istanze, ha osservato che i suddetti lavori hanno subito notevoli ritardi a causa delle non favorevoli condizioni atmosferiche, assicurando che, quanto prima si provvederà. Speriamo bene.

Il tuo cassetto automatico!!

Più sicurezza
Più igiene
Meno errori

Richiedi una consulenza gratuita allo **0884/511730**

Usufruisce delle agevolazioni industria 4.0

Distribuito da:

TARONNA

Attrezzature e arredamenti per negozi

di Viola Daniele

Via G.T. Giordani 83 - Manfredonia www.taronna.com



Marcia per la Pace, Marciare per non Marcire

di Giuliana Scaramuzzi

L'Associazione Gargano 2000, sempre attenta alle problematiche dei più deboli, per domenica 3 aprile ha organizzato una manifestazione pacifica denominata "Marcia per la Pace, Marciare per non Marcire". Naturalmente l'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Manfredonia e la Comunità degli Ucraini di Manfredonia, è stato pensato, per manifestare a favore dell'Ucraina che da oltre un mese sta subendo distruzione e morte a causa della Russia di Putin. La marcia avrà inizio alle ore 9.30 con il raduno in Piazza Maestri D'Ascia, la partenza alle ore 10.00. Si proseguirà verso Marina degli Svevi, uscita molo di Levante, Lungomare Nazario Sauro, Viale Miramare, Via Dante Alighieri, Via San Giovanni Bosco, Corso Manfredi, Via Campanile, Via Maddalena, Piazza Marconi, Corso Manfredi, infine in Piazza del Popolo si terrà il saluto delle autorità e della comunità ucraina. Tutte le scuole, le associazioni e i cittadini di Manfredonia sono invitati a partecipare.



La Vitulano Drugstore C5 Manfredonia col coltello tra i denti per rimanere in serie A

di Antonio Baldassarre

Il primo tempo dell'ultima gara disputata dalla Vitulano Drugstore Calcio a 5 Manfredonia in un gremio PalaScaloria, ha mostrato una squadra decisa, determinata, aggressiva e pronta a "mordere le caviglie" ad un avversario, il Catania, che annoverava tra le sue file nazionali, Musumeci, e altri campioni stranieri. Solo un po' di sfortuna e tanta stanchezza, nei ultimi secondi hanno tolto due dei tre punti che Monsignorini e i suoi ragazzi hanno meritato sul campo. Nelle tre settimane di stop forzato, il mister perugino ha continuato il suo prezioso lavoro di crescita della squadra limando settimana dopo settimana il gap che una matricola, alla prima esperienza nella massima serie nazionale, ha dovuto pagare. I quintetti in campo sono competitivi e giocano alla pari e senza timori contro avversari di livello altissimo. Tra i pali Diego Moretti, il portiere più forte che sia arrivato al PalaScaloria, compie autentici miracoli, parando l'impossibile. Il presidente onorario, Luigi Esposto, ai microfoni di SportOnRadio, in diretta su Rete Smash, è stato tassativo: "Non

possiamo attaccarci a chi manca, a chi è assente, a chi è stanco perché questo vale per tutti nello sport ... basta scuse in queste otto giornate voglio il massimo impegno e concentrazione dal primo all'ultimo secondo perché nel calcio a 5 si vince anche all'ultimo secondo". Già



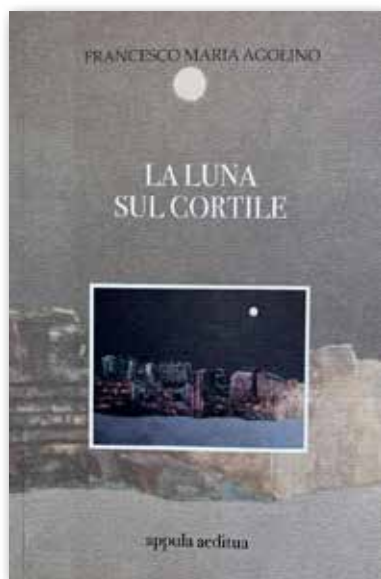
da sabato il calendario metterà di fronte ai Sipontini una concorrente diretta alla salvezza, il Came Dosson, di Treviso, da affrontare in trasferta. Prima dell'ultima a Pescara, la stagione sarà decisa, probabilmente, dalle sfide di Ostia, contro Todis Lido, nella casalinga contro Sandro Abate, di Avellino, in quella di Torino, contro la L84, di Marchisio, campione juventino e nella penultima, in casa, contro l'attuale ultima, il Cormar Polistena, di Reggio Calabria.

Il romanzo La luna del cortile di Francesco Maria Agolino presentato a Siponto

di Flavio Ognissanti

Francesco Maria Agolino, artista dotato e quotato, poeta e adesso anche scrittore, è originario di Napoli, ma ha vissuto diversi anni a Manfredonia. Ed è proprio a Manfredonia che ha deciso di pubblicare e presentare il suo primo romanzo, *La luna sul cortile* (appula aeditua, Siponto, 2022), primo della serie *Piccola Collana di Narrativa di Lingua e Storia in Puglia*, la storica rivista fondata da Michele Melillo che continua ad essere pubblicata da Armistizio Matteo Melillo, suo figlio. Il romanzo è il racconto della gioventù di Pietro, un giovane ragazzo di Napoli che, terminata la scuola superiore è in cerca della sua identità. L'anno e poco più di vita che ci viene raccontato nel

romanzo porterà il protagonista ad uscire dalla giovinezza e ad addentrarsi nell'età adulta, a fare delle scelte che lo condurranno verso la sua strada. Una strada disastata e che spesso costa sacrifici attraverso i quali, però, si diventa adulti e uomini responsabili e indipendenti. Il libro verrà presentato sabato 9 aprile, alle ore 18:00, presso la Sala Riunioni della Fondazione Centro Residenziale di Studi Pugliesi Prof. Michele Melillo a Siponto. A condurre



l'incontro Michele Apollonio. Il prof Melillo presenterà la nuova serie *Piccola Collana Narrativa* e Marianonietta Di Sabato parlerà del volume. A seguire l'inaugurazione della Mostra Personale di dipinti di Francesco Maria Agolino, intitolata "Vorrei poter volare...". La mostra sarà visitabile il 9 aprile dalle ore 18:00 alle ore 20:00, il 10 aprile dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 20:00 e l'11 aprile dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

ROBUSTELLA
grandi impianti

**ARREDAMENTO e
ATTREZZATURE per**

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884 538567 - 370 3378500
Email: rgimanfredonia@gmail.com

webbin srl

Frullatore Vintage
500 W, 1,5lt
€ 45,00

Ariete

Friggitrice ad Aria
Airy Fryer mini
€ 48,00

Forno Pizza Elettrico
0909 - 1200W
€ 79,00

www.webbin.it
Via Scaloria, 230 Manfredonia